



## Health Innovation Hub - il Consorzio per i servizi innovativi per la salute

intervista a Giordano Tamanini

Il 19 gennaio 2012, nella sala assemblee di Confindustria a Trento, si è tenuta la presentazione dello "Stato dell'arte delle attività progettuali" del Consorzio "Health Innovation Hub", recentemente costituitosi, quale "Laboratorio di idee per l'innovazione nella sanità e nel sociale".



Il Consorzio raggruppa sedici aziende locali e nazionali, attive sul territorio trentino, e costituenti la leadership italiana, per competenza e per dimensione, nel mercato dell'informatica sanitaria.

A margine dell'incontro, a cui sono stati invitati i principali attori della Pubblica amministrazione locale e dei centri di ricerca, abbiamo incontrato il Presidente del Consorzio, l'ingegner Giordano Tamanini, per approfondire con lui i contorni e gli obiettivi di questa iniziativa, tutta "privata", ma fortemente sostenuta dal "pubblico".

### 1. Come è nata l'idea del Consorzio?

L'idea è nata nei primi mesi del 2011 all'interno di un confronto tra Associazioni di Categoria stimolato dalle iniziative pubbliche per la costituzione di un Distretto Informatico. E' stata recepita l'indicazione di attivare dei cluster omogenei per competenza/mercato e si è deciso che uno dei temi prioritari poteva essere il socio-sanitario. Con la collaborazione fattiva di Informatica Trentina e del tavolo della collaborazione abbiamo quindi iniziato a lavorare

per identificare strategie e strumenti. Si è arrivati così nel mese di settembre alla costituzione di un "Consorzio con attività esterne".

Da qualche mese è quindi operativo **Health Innovation Hub**, che consorzia 16 aziende trentine e nazionali del settore ICT (Aldebra Spa, Algorab Srl, AMS Srl, BV Tech Ricerca Srl, C.A.R.T. Elettronica Srl, Dedagroup Spa, Edutech Srl, Engineering Ingegneria Informatica Spa, G.S.T. Srl (Gruppo Exprivia), GPI Spa, Informatica e Tecnologia Srl, JLB Books Sas, Shared Service Center Srl (Gruppo Telecom), Social It Srl, Telecom Italia Spa, Trilogis Srl), il quale punta a diventare il polo di riferimento per la Provincia di Trento nel campo della sanità, del sociale e della qualità della vita, nonché dei nuovi servizi hi-tech per la salute.

Il Consorzio si prefigge alcuni obiettivi ambiziosi, ma credibili, come progettare e realizzare innovazione che generi benefici per il cittadino e per le istituzioni socio sanitarie, realizzare integrazione che permetta una migliore fruibilità dei servizi pubblici, consolidare le migliori pratiche del territorio per esportarle e renderle patrimonio nazionale o eccellenza internazionale.

Ulteriori finalità del Consorzio sono la creazione di un polo di formazione-innovazione sul territorio trentino ed il ruolo di interlocutore della Provincia qualificato per contribuire all'individuazione delle future linee di sviluppo dei sistemi e dei servizi socio-sanitari: dalle cartelle sanitarie elettroniche ai servizi di cui avrà bisogno il nuovo ospedale trentino.

### 2. Perché un'iniziativa in ambito socio-sanitario? E, soprattutto, come mai in Trentino?

La concomitanza di alcuni favorevoli fattori di contesto ci consente di considerare questa iniziativa una grande opportunità per il territorio e per le aziende che vi partecipano.

L'area dei servizi alla persona e della qualità della vita è considerata dai visionari e da chi si occupa

di programmazione strategica in ambito europeo una delle aree principali di sviluppo economico futuro. I temi sia della sanità che del sociale sono colonne portanti dei servizi alla persona. Le tecnologie informatiche con particolare riferimento all'Internet del futuro rappresentano formidabili strumenti per l'abilitazione di nuovi servizi sempre più vicini al cittadino e presumibilmente anche di aiuto nel contenimento dei costi a parità di servizio.

Perché in Trentino? Per una serie di motivazioni riconducibili ad uno stato avanzato di sviluppo dei servizi in ambito sanitario rispetto agli standard italiani, alla presenza di una legislazione avanzata nel settore, alla forte concentrazione di conoscenza legata all'operato dell'Università degli Studi di Trento e dei Centri di Ricerca ed, infine, alla presenza di aziende fortemente specializzate.

Esiste inoltre la volontà politica di fare del settore informatico un settore prioritario per lo sviluppo economico locale e la visione di un "Trentino come laboratorio" con forti investimenti in infrastrutture quali la rete a banda larga.

Tutto questo fa positivamente presagire la possibilità di utilizzare un territorio, quale "laboratorio" di sperimentazione di nuovi servizi nel comparto socio-sanitario prima e di diffusione di scala poi.

Appare chiaro che facendo interagire nelle modalità appropriate questi elementi del sistema si può generare valore sia per i cittadini che per le imprese ed in definitiva per il territorio.

Siamo consapevoli si tratti di una sfida molto impegnativa, nella quale siamo accomunati da una forte motivazione al successo. Lavoreremo con una prospettiva di medio termine ad alto contenuto innovativo, senza trascurare le ricadute positive di breve periodo che lo strumento consortile permette di generare. E' nostra volontà mantenere totale apertura a future collaborazioni che condividano lo spirito e la visione del Gruppo costituente.

### **3. Qual è il rapporto con il comparto pubblico, in particolare sul versante innovazione e sanità?**

Risponderei con le parole di Ugo Rossi, Assessore provinciale alla Salute che così ha commentato la nascita del Consorzio Health Innovation Hub: «... sulla sanità elettronica abbiamo investito da tempo. E siamo molto avanti tra le regioni italiane. È positivo che ora si muovano i privati».

A questa presa di posizione si è aggiunta la valutazione dell'Assessore provinciale all'Industria, artigianato e commercio Alessandro Olivi che ha affermato si tratti di un'iniziativa di sicuro valore aggiunto per tre ordini di motivi.

Innanzitutto perché è un Consorzio nato da un'aggregazione, composta da soggetti privati che si sono etero uniti non in modo diretto, ma come spontanea azione di sinergia fra singole espressioni imprenditoriali. In secondo luogo questa aggregazione punta sulla specializzazione e sulle competenze in grado di intercettare meglio la domanda pubblica, proveniente dal settore ICT. Infine, questo soggetto composito, per l'elevata qualità delle imprese che ne fanno parte, si può candidare a partecipare ad appalti che servano ad intercettare beni e servizi provenienti dalla Provincia autonoma di Trento, anche per essere loro stessi promotori di prodotti di ricerca. Perché la domanda pubblica – sono le conclusioni dell'assessore Alessandro Olivi – ha bisogno anche di progetti di ricerca che possano stimolare e creare ulteriore produzione.

Il Consorzio ha raccolto queste sfide, elaborato idee progettuali, quali spunti di partenza e stimoli per la collaborazione con gli altri attori del territorio.

Ecco che l'incontro del 19 gennaio ha avuto appunto questa focalizzazione: presentare le idee progettuali agli stakeholders (Provincia Autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i servizi sanitari, Fondazione Bruno Kessler, Università di Trento, Informatica Trentina, Trento Rise, ecc.).

### **4. Quali sono gli obiettivi e gli assetti organizzativi del Consorzio?**

Health Innovation Hub intende disegnare servizi socio-sanitari innovativi ed integrati, fortemente radicati nelle tecnologie informatiche, stimolando la collaborazione tra gli attori del territorio (privato, pubblico, accademia e ricerca) e supportando la Provincia Autonoma di Trento nell'individuazione delle future linee evolutive in questo ambito.

Al centro dell'innovazione viene posto il cittadino, per ispirare la progettazione e riprogettazione dei servizi socio-sanitari, in un'ottica di integrazione effettiva e trasparente di tecnologie ed offerta istituzionale.

Attraverso lo sviluppo della conoscenza in ambito IT & Salute, il consorzio permetterà ai soggetti coinvolti di divenire attori della trasformazione dei sistemi sanitari e socio-sanitari, portando le

competenze acquisite sul territorio trentino a livello nazionale ed internazionale.

In coerenza con tali scopi l'assetto organizzativo che si è dato il Consorzio, è così strutturato:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione espressione dei soci;
- Funzione di coordinamento dei gruppi di lavoro tematici;
- Comitato per gli standard IT in ambito sanitario;
- Comitato di indirizzo, in fase di costituzione, al cui interno auspichiamo possano collocarsi rappresentanti della "domanda" di servizi socio-sanitari.

Siamo consapevoli poi che la contaminazione fra soggetti diversi rappresenti il substrato indispensabile per la generazione di nuove idee, tenuto conto che al consorzio hanno aderito aziende del settore IT e di settori adiacenti, di diverse dimensioni, che apportano competenze diversificate e complementari di altissimo livello.

### 5. Quali sono gli ambiti di proposta progettuale sinora identificati?

Gli ambiti progettuali sinora identificati sono i seguenti, grazie al lavoro di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro svolto dall'ingegner Michele Trentini:

- Progetto "Patient empowerment", presentato da Edutech S.r.l. che ha l'obiettivo di progettare e implementare un modello innovativo, multicanale, esportabile per l'educazione sanitaria e la formazione continua della persona (cittadino anziano e patologico), basato sugli strumenti forniti con le nuove tecnologie multimediali ed inoltre verificare e validare il modello tramite sperimentazione, osservazione, analisi (efficacia didattica; efficacia interfaccia di comunicazione);
- Progetto "Monitoraggio e refertazione on-line", presentato da Telecom Italia S.p.a. che ha l'obiettivo di Supportare l'assistenza domiciliare, ambulatoriale e ospedaliera attraverso l'uso di tecnologie biomedicali e ICT; di facilitare la cura del paziente ed il suo rapporto con il referente clinico più adeguato ed integrare le misure/referti della piattaforma di Telemedicina con la Cartella Socio Sanitaria e la Cartella Clinica del Cittadino;

- Progetto "Multimedia structured clinical information", presentato da G.S.T. Srl – Gruppo Exprivia, che ha l'obiettivo di migliorare i processi di produzione e condivisione della documentazione clinica, puntando a:
  - completezza: per fornire agli operatori il quadro completo e dettagliato delle informazioni sul paziente;
  - strutturazione: necessaria per obiettivi di interoperabilità applicativa evoluta, profilazione paziente, analisi statistica ed epidemiologica;
  - ergonomia: sperimentazione di tecnologie in grado di supportare la strutturazione dell'informazione in contesti ergonomici e non time consuming;
  - accessibilità: necessaria per rendere possibile l'integrazione delle attività di cura sul territorio.
- Progetto "Riconoscimento attività, salute e stile di vita", presentato da SSC S.p.A. – Gruppo Telecom Italia S.p.A. che ha l'obiettivo di realizzare un sistema che supporti gli operatori sanitari nella gestione/monitoraggio da remoto delle attività svolte da soggetti anziani/malati cronici nel proprio contesto domestico:
  - Sperimentare un sistema non invasivo e facilmente accettabile dall'anziano
  - Integrare sensoristica con monitoraggio utilizzo di macchinari ed esecuzione di specifici movimenti del corpo umano (sensori indossati, sensore di profondità,...)
  - Interagire con l'utente (via TV, SMS, ...) per fornire contenuti e valutare/intervenire in situazioni di allarme rilevate
  - Integrazione con iniziative di telemedicina.
- Progetto "Home Health Care", presentato da Social IT S.r.l., che ha l'obiettivo di definire un modello di governance integrato, di ottimizzazione economico/gestionale e miglior impiego delle risorse (lato ente erogante), di semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'utente e della famiglia con la possibilità di interazione con il committente e l'erogatore (lato utente), infine di una migliore gestione finanziaria dei servizi, controllo e

- monitoraggio degli erogatori con analisi di appropriatezza (lato committente);
- Progetto “Equipment and User Locator”, presentato da Trilogis S.r.l., che ha l'obiettivo di localizzare puntualmente in modalità precisa, rapida ed inequivocabile, il paziente al fine di stabilirne la posizione e lo stato (ad esempio Paziente in movimento, ortostatico, clinostatico, eventuale presenza/assenza di attività cardiaca, ...) nonché di localizzare puntualmente i “medical device” mobili sia nel reparto di assegnazione sia nei reparti/contesti di cura, che per esigenze di trasferimento sono utilizzati (ad esempio monitor multi parametro, pompe di infusione, defibrillatori, carrelli emergenza, ausili per la mobilità, ...);
  - Progetto “Framework Assistenza Partecipata e Responsabile”, presentato da I & T S.r.l., che ha l'obiettivo di realizzare un framework basato su tecnologie web e fruibile in modalità portabili; due le componenti:
    - Il **Network Assistenziale** (soluzione di back-end clinico socio assistenziale) consente di supportare, con un insieme di servizi e di procedure amministrativi a valore aggiunto, la famiglia, il paziente, gli operatori sanitari coinvolti dallo stato di salute del paziente, il territorio (per l'organizzazione e la fruizione dei servizi territoriali ai quali indirizzare il paziente e la sua famiglia);
    - Il **Libretto Personale** presenta sezioni interattive di gestione del follow-up, “sapevi che...”, fattori di rischio, screening generali, specifici e personali. Tali sezioni vengono fruite tramite SMS, “app” costruite per dispositivi tablet o smartphone (Android e Apple IOS), e-mail, fax, tramite lo stesso Libretto online (portale Web), a seconda della modalità preferita dal paziente e dai famigliari e in base al loro livello di informatizzazione ...
  - Progetto “My Health”, presentato da Engineering S.p.A., che ha l'obiettivo di fornire un servizio “mobile” e personalizzato utile a diverse categorie di persone “fragili” (bambini, anziani, donne in gravidanza, ...) ed applicare i criteri del web 2.0 al mondo delle informazioni sanitarie ed agevolare la loro fruizione ...;
  - Progetto “Cloud Socio Sanitario Trentino”, presentato da Dedagroup S.p.A., che ha l'obiettivo di predisporre un prototipo di Cloud Socio-Sanitario, tramite:
    - assessment dei servizi da gestire e dei dati gestiti ed identificare i servizi interni, ibridi, esterni e loro classificazione ed identificazione dei livelli di tutela dei dati personali trattati (es. cifratura, permanenza dati, rigorosa gestione delle identità e prevenzione di accessi e trattamenti non autorizzati sui dati);
    - predisposizione e condivisione degli standard da utilizzare per l'interoperabilità dei servizi sanitari e portabilità dei dati sanitari dei pazienti, garanzia del diritto alla cura ovunque si trovino;
    - definizione delle funzionalità fornite agli utenti per i servizi gestiti nel prototipo di Cloud e modalità accesso (sicuro), criptazione dei dati (integrità), disponibilità (availability) del servizio;
    - stesura delle specifiche per la realizzazione di un prototipo di Cloud Socio-Sanitario:
      - **road map:** politiche di adozione e dismissione, monitoraggio del servizio, responsabilità, rischi, contrattualistica, evoluzione ICT interno verso il service management (Linee guida);
      - **specifiche tecniche:** infrastruttura ICT abilitante, hardware, software, Servizi, adeguamento delle performance (nuovi utenti / nuovi servizi / nuovi processi), service level agreement, ecc.
- Tutti i progetti presentati seguono il paradigma “as a service”, vale a dire servizi sicuri, disponibili sempre, ovunque, immediatamente, con una particolare attenzione ai temi dell'architettura dell'informazione, per far “parlare tra loro” le informazioni dei vari sottosistemi secondo una logica di “cooperazione applicativa”.
- Tutto questo tenendo presente che per integrare davvero le informazioni socio-sanitarie, necessarie

per il controllo e per i processi decisionali, reti e territorio devono diventare sempre più "intelligenti".

#### **6. Quali saranno i prossimi passi operativi del Consorzio?**

Recentemente è stato diffuso dalla Provincia un bando sostenuto dai fondi europei di sviluppo regionale per il finanziamento di iniziative volte alla promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale anche nel settore di competenza del consorzio. E' nostra intenzione candidare a questo bando alcuni dei nostri progetti.

Siamo inoltre attivi nell'avviare un confronto a livello internazionale per l'identificazione e la diffusione delle linee di evoluzione a medio termine dei servizi socio-sanitari e delle tecnologie a supporto, in ambito europeo ed extraeuropeo. Questo a beneficio dei nostri consorziati ma anche di tutti i soggetti, territoriali e non, interessati alla tematica.

Stiamo esaminando l'opportunità di partecipare a bandi europei e di acquisire l'accreditamento quale provider nazionale di formazione in ambito ECM (educazione continua in medicina).

Stiamo potenziando la nostra struttura operativa per poter dedicare più risorse alle iniziative di individuazione delle opportunità di innovazione e di internazionalizzazione per i nostri consorziati.